



È per il 30 luglio l'appuntamento ufficiale durante il quale IR Top presenterà la seconda edizione dell'Osservatorio sul mercato AIM Italia. L'Osservatorio segue costantemente i trend di un mercato che in questi anni ha registrato un notevole sviluppo. In particolare, l'Ufficio Studi e Ricerche IR Top ha messo in evidenza che nel 2014 sono stati raccolti 137 milioni di Euro tramite 14 ipo. Le partecipazioni detenute dagli investitori istituzionali sono state 115 per un investimento di 179 milioni di Euro. Cinquante le società quotate per una capitalizzazione complessiva 1,8 miliardi. Nel suo studio IR Top ha esaminato in particolare la composizione dei consigli di amministrazione delle società del mercato AIM Italia,

IR Top: nessuna donna in più di metà dei cda

focalizzandosi sulla presenza di consiglieri indipendenti, delle quote rosa e dei Comitati (esecutivo, remunerazione, nomine e controllo interno) istituiti dal cda e previsti dallo Statuto societario. Dall'analisi risulta che il numero medio degli amministratori è pari a 6: il 44% dei board include dai 4 ai 6 consiglieri, il 42% è composto da un numero uguale o superiore ai 7 membri e infine il 14% è composto da soli 3 amministratori. Il 6% dei cda presenta 3 amministratori indipendenti, il 24% ne presenta 2, il 6% ne presenta 1 e nel 14% dei cda non sono presenti amministratori indipendenti. Per quanto riguarda la presenza

femminile, prevista dalla legge n. 120 del 12 luglio 2011 che ha introdotto le quote di genere negli organi sociali delle società quotate e delle società a controllo pubblico, in quelle analizzate dallo studio di IR Top, nel 14% dei casi le donne rappresentano almeno 1/3 dei membri, nell'8% dei casi almeno 1/5, nel 22% la quota è inferiore a 1/5, e in non meno del 56% dei cda non sono presenti donne. Relativamente alla presenza di Comitati Interni con particolari funzioni propositive, consultive e/o di controllo, 40 società (80%) non nominano comitati interni al cda, una presenta tre comitati (controllo interno, remunerazione, nomine), tre società presentano due comitati interni (principalmente controllo interno e remunerazione).

di Maria Elena Zanini